

## **LABORATORIO BEL-VEDERE**

*progetto condiviso e partecipato tra operatori culturali, cittadini, artisti, imprenditori e  
l'Amministrazione Comunale, per il Teatro Belvedere di Mirano*

**A Mirano, a scuola nei giorni 26-27-28**

**il 28 al teatro di Villa Belvedere**

**SOLO SU PRENOTAZIONE – 8 € racconto e laboratorio**

**Collettivo Progetto Antigone**

**con la direzione artistica di Letizia Quintavalla**

### **PAROLE E SASSI**

**La storia di Antigone in un Racconto-Laboratorio per le giovani generazioni**

con Rosanna Sfragara

ideazione e drammaturgia Renata Palminiello, Letizia Quintavalla, Patrizia Romeo,

Agnese Scotti, Rosanna Sfragara

direzione artistica Letizia Quintavalla

memorie e diari Marina Olivari

Parole e sassi è **vincitore dell'Eolo Awards 2013** come miglior Progetto Creativo.

Tecnica: teatro d'attore

Età consigliata 8-12 anni

Durata 1h30

### **La Tragedia Greca raccontata ai bambini.**

Antigone, antica vicenda di fratelli e sorelle, di patti mancati, di rituali, di leggi non scritte e di ciechi indovini, è stata narrata nei secoli a partire dal dramma scritto dal poeta greco Sofocle nel 440 a.C.

Ora, diciannove attrici, ognuna nella propria regione, solo con un piccolo patrimonio di sassi, la raccontano alle nuove generazioni, che a loro volta la racconteranno ad altri.

Tiresia - Mi chiedo cosa mi spinge, una volta dopo l'altra, a raccontare questa storia di coraggio e di lutti. Forse la speranza che quelli che ascoltano possano guardare e capire le azioni degli esseri umani. (dall'Antigone di G.Wolf e S.Rao)

### **In teoria**

Collettivo Progetto Antigone è "un collettivo di giovani donne di teatro che vogliono realizzare un'azione politica attraverso il proprio lavoro, molto spesso precario. Aderiamo al movimento nato in Italia con la mobilitazione del 13 febbraio 2011, con l'obiettivo di rendere l'Italia un paese per donne. Vogliamo riaffermare che il teatro ha una funzione

sociale che è allo stesso tempo etica ed estetica. In quanto attrici, ci sentiamo responsabili della memoria e della trasmissione di alcune storie importanti nella nostra cultura. Abbiamo scelto di partire dalla tragedia di Antigone anche perché, in questa storia, la questione del rapporto tra le donne e il potere è centrale. Vogliamo raccontare Antigone alle bambine e ai bambini, perché possano conoscerla, ricordarla e raccontarla a loro volta. Riteniamo la scuola uno dei momenti più importanti per la formazione di persone e di cittadini: per questo ogni attrice s'impegna a portare questo racconto in più scuole possibili del proprio territorio, nelle classi ma anche biblioteche, centri culturali, prati o "zone poetiche", insomma luoghi dove ci siano le condizioni logistiche, ma soprattutto poetiche, per raccontare. La scelta di andare nelle scuole è anche un modo contingente di far fronte, speriamo in modo temporaneo, ai gravi tagli che la scuola sta subendo e che compromettono fra l'altro, ogni giorno di più, la possibilità stessa di portare i bambini a teatro.

PAROLE e SASSI è un lavoro autoprodotta dal Collettivo Progetto Antigone."

### **In pratica**

Questo Racconto-Laboratorio ha un allestimento semplice e scarno, fatto di parole e sassi. L'attrice, prima di iniziare il Racconto, fa un patto con i bambini: se riterranno la storia di Antigone importante, allora dovranno ri-raccontarla a più persone possibili e per questo prima di andarsene lascerà loro le parole, cioè il copione, e i sassi usati nel racconto. Il Racconto ha una durata di 45 minuti e nel Laboratorio che segue, l'attrice e i bambini lavoreranno insieme sui temi della tragedia: l'essere fratelli e il prendersi cura, la giustizia e le leggi non scritte, la disobbedienza e il potere. E lungo tutto il dramma ci sono domande che, sebbene non esplicite, riguardano i confini tra le cose, tra la sfera umana, animale e spirituale. Domande sul selvatico e sull'addomesticato, domande sul civilizzato e l'incivile, su cos'è naturale e cosa non lo è, su cosa è spirituale e cosa no. La cosa più facile è stabilire che qualcun altro è diverso da noi, e può essere comandato o reso inferiore, espropriato o escluso. Questa è la base per ogni conflitto di potere. In realtà, è la base della storia di Antigone, e di tutte le sue domande sulla natura e la natura umana. (Ali Smith in La storia di Antigone).

**PAROLE E SASSI**, a partire da maggio 2012, è stato presentato finora a 360 gruppi classe e ha incontrato più di 7000 bambini di tutta Italia. E' stato, anche, il modo di portare il teatro nei paesi, nelle scuole lontane dalle città, nelle pluriclasse delle nostre montagne. E' stato rappresentato anche nell'ambito del Festival Inequilibrio 2012 a Castiglioncello (Livorno) e nel 2013 al Festival Giocateatro di Torino, al Festival Andersen di Sestri Levante, al Festival Pergine Spettacolo Aperto (TN) e nella rassegna Il Giardino Racconta organizzata dal Teatro delle Briciole di Parma.

### **NOTE TECNICHE**

#### **Modalità**

PAROLE e SASSI è rivolto a piccoli gruppi, massimo 25 bambini per volta, di 8 - 12 anni, e può essere fatto:

- per una classe di scuola primaria (secondo ciclo)
- nelle biblioteche e in altri contesti in cui siano rispettate età e numero dei bambini.

Spazio: aula scolastica o una stanza vuota molto silenziosa. Non serve che lo spazio sia

oscurabile.

Durata: 1,30 h circa (45 minuti di racconto, più un tempo di lavoro in cui sono coinvolti i bambini). Prima del Racconto-Laboratorio, è bene che gli insegnanti non raccontino ai bambini la trama della storia, si consiglia però di lavorare in classe su alcuni dei temi in essa presenti: Rapporto tra fratelli e sorelle, affetto e rivalità, somiglianze e differenze, gelosie, alleanze e conflitti. Fiducia, sfiducia, obbedienza, disobbedienza alle figure adulte. Patti, accordi, promesse, giusto e ingiusto. Il potere che deriva dall'essere adulti (sui bambini e i ragazzi), maschi (sulle femmine), forti (sui deboli). E' possibile anche sviluppare percorsi laboratoriali di più incontri; tempi e modi saranno pensati e proposti dall'attrice in sintonia con gli insegnanti o gli operatori culturali.



### **Letizia Quintavalla**

Regista e drammaturga, nata a Parma nel 1951. Dopo una laurea in filosofia, nel 1976 è tra i fondatori del Teatro delle Briciole di Parma, di cui mantiene la direzione artistica fino al 1994. Il suo percorso artistico si snoda all'interno del teatro di ricerca e del teatro-ragazzi. Per i suoi lavori attinge alla tradizione popolare, a quella del racconto orale, alla fiaba e ai classici, riletti attraverso il linguaggio espressivo che ha nella scrittura scenica il suo principale riferimento (Pinocchio - Un bacio, un altro bacio, un bacio ancor - Con la bambola in tasca- Romanzo d'infanzia - Il pinguino senza frac).

### **Rosanna Sfragara**

Attrice, nata a Verona nel 1976. Studia Lettere Classiche e si forma come attrice principalmente a Bologna e a Parigi e nell'incontro con maestri del teatro di ricerca internazionale. Dal 1999 al 2006 vive a Parigi, dove collabora con diverse compagnie di ricerca. Dal 2006 al 2010 lavora per Fondazione Aida - Teatro Stabile d'Innovazione, partecipando a produzioni per l'infanzia e per adulti e coordinando progetti di formazione e ricerca. Dal 2010 cura i progetti e i percorsi artistici dell'associazione Armilla e le creazioni del collettivo IQ` TEATRO.